

spregio delle interessate promesse e delle disposizioni di legge. E se non creda doveroso disporre perchè in mancanza dei prescritti richiami a nuove visite, ed in attesa dei nuovi responsi siano senz'altro ripristinati e continuati i versamenti degli assegni ».

Lanfranconi, al ministro dell'interno, « per conoscere se corrispondano ad ordini impartiti da lui ed in ogni modo quale giustificazione dia degli arresti in massa che l'Autorità politica di Pavia eseguisce sui treni in danno di pacifici lavoratori, i quali, perchè muniti del distintivo fascista, vengono fatti scendere e, ammonticchiati su autocarri condotti al capoluogo, dove debbono essere rilasciati, nulla risultando a loro carico, come avvenne anche l'altro giorno a Belgioioso ».

Bianchi Vincenzo, al ministro dell'interno, « per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a trasferire da Benevento, prima, e da Casoria dopo appena due mesi, il commissario di pubblica sicurezza Pasquale Giella ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Mastracchi, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere se il Governo creda di contribuire alla rinnovazione del costume politico del Mezzogiorno col perseverare in una politica di cieco protezionismo delle fazioni locali provocando continui scioglimenti di Amministrazioni comunali che traggono la loro origine da schiacciante votazioni elettorali e ree soltanto di difendere gli interessi collettivi, rifiutando ogni asservimento a clientele sorpassate o ad interessi privati. In particolar modo chiedo di conoscere per quali ragioni si siano voluti sciogliere i Consigli comunali di Petilia Policastro e di Cirò, con un odioso provvedimento che suona oltraggio a quelle popolazioni, offende il sentimento della onestà pubblica e che, assicurando la soddisfazione a feudali manovre di fazioni, sopprime di fatto ogni libertà di suffragio elettorale, costituendo soltanto la difesa di interessi privati ».

L'onorevole sottosegretario per l'interno ha facoltà di rispondere.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Questa interrogazione non ci riguarda, nè in fatto, nè in punto di diritto, perchè, evidentemente, si riferisce al precedente Gabinetto. Le idee nostre in materia di scioglimento di consigli comunali ormai le abbiamo dichiarato parecchie volte alla Camera, e le andiamo applicando.

Noi sciogliamo i consigli comunali solo quando ciò sia assolutamente indispensabile, o perchè il Consiglio comunale si dissolva per

dimissioni, o perchè l'amministrazione abbia subito un tal rovescio, per cui occorra assolutamente l'intervento del potere politico per rimettere l'equilibrio. Noi non solo abbiamo annunciata questa tendenza, ma la abbiamo anche messa in pratica, tanto è vero che durante la nostra amministrazione scioglimenti di amministrazioni comunali non ne sono avvenuti, se non quando ciò è stato assolutamente indispensabile.

*Voci all'estrema sinistra.* Come a Fiuggi! CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Per Fiuggi il provvedimento era già maturissimo.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Petilia Policastro è avvenuto con decreto del 22 dicembre 1921; l'onorevole interrogante vorrà forse saperne i motivi. I motivi sono intanto di ordine pubblico, in quanto che si erano già avute delle manifestazioni nel paese: il consiglio comunale aveva sospeso i ruoli e poi li aveva rimessi in applicazione e questo fatto aveva determinato un fermento.

Poi vi sono altre e solite ragioni: vi era disordine nel servizio dei mandati, poichè invece di mandati si emettevano buoni ordinari; vi era disservizio nell'esattoria; vi era disservizio nel dazio consumo. Per questi motivi il Consiglio di Stato opinò che si dovesse sciogliere quella amministrazione e l'amministrazione fu sciolta.

Vorrà l'onorevole interrogante conoscere i motivi per cui fu sciolta l'amministrazione di Cirò. Anche qui vi era il solito disordine amministrativo, la contabilità in rovina; tutti i servizi pubblici in dissoluzione. E vi erano anche ragioni di ordine pubblico.

Questi sono i motivi, per cui al precedente Gabinetto parve di dover procedere allo scioglimento e dei quali porto notizia alla Camera ad opera dell'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Mastracchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MASTRACCHI. Non potevo certo attendermi dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno la sconfessione di un atto del Governo, anche se dovuto al precedente Gabinetto.

Le cause, però, a cui ella, onorevole sottosegretario, ha accennato sono assolutamente infondate e chimeriche. La verità è che lo scioglimento dei Consigli comunali di Petilia Policastro e di Cirò costituisce uno dei tanti documenti della ben nota politica di violenta sopraffazione che il potere centrale esercita nel Mezzogiorno d'Italia in genere, e nella Calabria in specie contro le